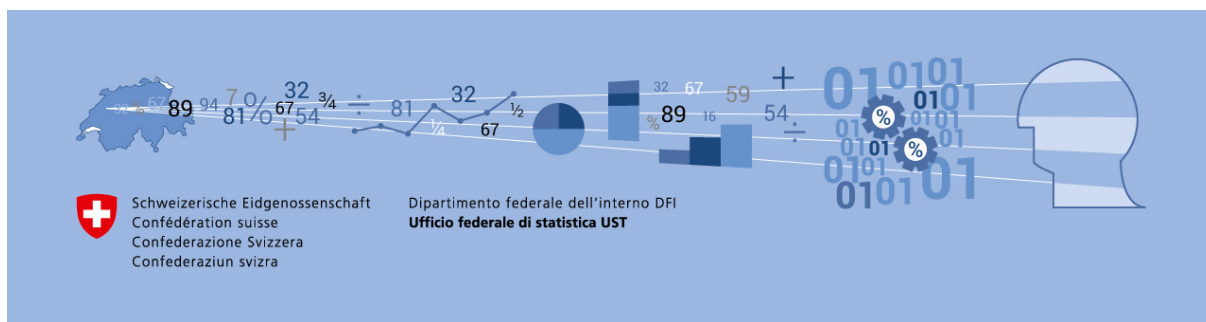




Comunicato stampa

Embargo: 18.11.2025, 8.30

06 Industria e servizi

Statistica dei commercianti di materie prime

Nel 2024 il valore aggiunto del commercio di materie prime ha raggiunto i 19,2 miliardi di franchi

Nel 2024 le imprese attive nel commercio di materie prime hanno generato un valore aggiunto stimato di 19,2 miliardi di franchi, pari al 2,3% del valore aggiunto complessivo della Svizzera, una quota paragonabile a quella del prodotto interno lordo (PIL). I Cantoni di Ginevra e Zugo erano i principali centri regionali per questa attività. Questi sono alcuni dei risultati della nuova statistica monetaria dei commercianti di materie prime realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST).

Questi dati sono stati prodotti per la prima volta in risposta a un mandato del Consiglio federale. L'obiettivo di tale mandato è fornire dati ufficiali sul valore aggiunto del settore dei commercianti di materie prime in senso stretto, detto anche «core», ossia le imprese che hanno il commercio di materie prime come attività principale. I risultati si riferiscono all'anno 2024. Le attività correlate al commercio di materie prime, come i trasporti, il finanziamento o i servizi specializzati, che costituiscono il settore in senso lato (noto anche come «cluster»), non rientrano nel mandato del Consiglio federale.

Contributo del commercio di materie prime al valore aggiunto svizzero

Nel 2024 il core rappresentava il 2,3% del valore aggiunto generato in Svizzera. Si tratta del primo esercizio statistico di questo tipo. Pur potendo contare su una solida base di riferimento, occorre tenere presente che questo settore è caratterizzato da un'elevata volatilità legata alle dinamiche del commercio internazionale e alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime. Le rilevazioni condotte sui dati dei prossimi anni ci consentiranno di seguire più da vicino l'andamento del settore nel corso del tempo e di arricchire le nostre analisi economiche.

L'importanza dei commercianti nel settore svizzero del commercio all'ingrosso

In Svizzera il commercio all'ingrosso occupa da molti anni un posto di rilievo nell'economia nazionale. I commercianti di materie prime svolgono un ruolo centrale in questo ramo economico, generando circa un quinto del suo valore aggiunto. Il commercio di materie prime si distingue per la natura specifica delle sue operazioni e per il suo forte orientamento internazionale. Di conseguenza, molti operatori specializzati, spesso di primo piano, hanno unità ad alto valore aggiunto con sede in Svizzera che acquistano e vendono merci all'estero. I flussi commerciali non attraversano generalmente il confine svizzero e i prodotti non vengono necessariamente trasformati, ma le decisioni vengono prese in Svizzera.

Il commercio di combustibili e minerali: i due principali contributori

Un'analisi più approfondita delle attività specifiche del commercio di materie prime mostra che oltre l'80% del valore aggiunto deriva dal commercio all'ingrosso specializzato. Osservandolo più nel dettaglio, si nota che una fetta importante delle imprese è attiva principalmente nel «Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati» e nel «Commercio all'ingrosso di metalli e minerali metalliferi», che rappresentano rispettivamente il 41,5 e il 33% del valore aggiunto del settore.

Inoltre, le imprese specializzate nel «Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame», che rappresentano il 6,4% del valore aggiunto dei commercianti. Seguono poi il «Commercio all'ingrosso di prodotti chimici» (5,2%), gli «Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati» (1,9%), il «Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie» (1,9%) e il «Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi» (1,7%).

Marcata concentrazione geografica

L'analisi geografica rivela aree a elevata concentrazione di imprese attive nel settore. Ginevra e Zugo sono i centri regionali principali, poiché ospitano un gran numero di operatori, tra cui alcuni dei maggiori commercianti a livello mondiale. Le imprese con sede in questi due Cantoni hanno generato da sole rispettivamente il 58,4 e il 27% del valore aggiunto totale del core. Seguite poi dalle imprese con sede nei Cantoni di Vaud (6,5%), Ticino (3,6%) e Zurigo (2,3%).

Il settore del commercio di materie prime si basa principalmente su un numero ristretto di grandi imprese, che rivestono un ruolo centrale nel commercio svizzero complessivo. Questi operatori chiave sono raggruppati in alcuni sottosettori e regioni, a dimostrazione dell'elevato grado di concentrazione del settore.

Indicazioni metodologiche

Mandato

La piazza economica svizzera è una delle più importanti per il commercio internazionale di materie prime. Il 22 novembre 2023, il Consiglio federale ha incaricato l'Ufficio federale di statistica (UST) di procedere a una stima dell'importanza monetaria del commercio di materie prime. L'indagine annuale dell'UST sul valore aggiunto (WS), che riguarda le imprese con almeno tre dipendenti, è stata estesa a tutte le unità facenti parte del core. La partecipazione all'indagine è facoltativa.

Periodicità

I dati relativi alle attività del core faranno riferimento a tre anni di esercizio (2024, 2025 e 2026). Al termine delle analisi del terzo esercizio (a fine 2027), i risultati saranno oggetto di una nuova valutazione. Su questa base, il Consiglio federale deciderà se continuare o meno a raccogliere tali dati.

Periodo di osservazione

Anno civile. Per ragioni pratiche legate alla prassi contabile, i dati utilizzati si riferiscono all'esercizio finanziario che va dal 1° maggio dell'anno di riferimento al 30 aprile dell'anno successivo.

Primi risultati

Le cifre presentate in questo comunicato stampa sono una prima stima. Se necessario, i dati saranno consolidati e perfezionati nell'ambito della prossima indagine, relativa all'anno di riferimento 2025. I risultati per tale anno saranno pubblicati insieme ai risultati consolidati per il 2024.

Valore aggiunto

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza creata da un'impresa o da un'attività economica sul territorio nazionale. È calcolato come la differenza tra la produzione dell'impresa e i costi dei beni e servizi necessari a tale produzione. La somma dei valori aggiunti generati da tutte le unità attive in Svizzera costituisce la base per il calcolo del PIL, che misura la ricchezza complessiva di un Paese.

Universo di osservazione e copertura delle attività

La statistica si basa sul concetto di unità legali (imprese), vale a dire le persone giuridiche riconosciute per legge o a livello amministrativo.

Per quanto riguarda il settore economico, non vi è alcuna definizione specifica dell'attività di commercio di materie prime, né nel registro di commercio (RC), né in quello delle imprese e degli stabilimenti (RIS) né in una eventuale nomenclatura statistica.

La statistica strutturale sui commercianti di materie prime realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST) consente di identificare gli operatori coinvolti. Su questa base, l'UST rileva il valore aggiunto delle imprese attive con almeno tre dipendenti.

Core

L'universo statistico è determinato dallo stato del RIS al 31 dicembre dell'anno di riferimento. La statistica strutturale sui commercianti di materie prime analizza la descrizione dell'attività nel RC e tiene quindi conto di tutte le unità legali che dichiarano di acquistare e vendere materie prime. Il commercio all'ingrosso è considerato l'attività principale di queste unità.

In pratica, l'UST seleziona le unità a tappe, sulla base di un albero decisionale fondato sugli elementi di cui sopra e su criteri come la presenza di un'unità nel commercio di transito, la rilevanza delle esportazioni e delle importazioni di materie prime, o il fatto che tali unità forniscano servizi sostanziali in questo settore a unità situate all'estero. L'albero decisionale permette di filtrare le unità di una popolazione di base abbastanza grande fino ad ottenere un core.

Dal punto di vista delle fonti, oltre al RIS e al RC, la statistica utilizza fonti come la bilancia dei pagamenti della Banca nazionale svizzera, la statistica dei gruppi di imprese (STAGRE) e la statistica strutturale delle imprese (STATENT) dell'UST, nonché i dati sull'IVA dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC). Si ricorre inoltre alla statistica del commercio estero dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC) per determinare i prodotti che sono oggetto di importanti transazioni di importazione ed esportazione.

Cluster

Il cluster riunisce le unità giuridiche che forniscono supporto diretto alle attività commerciali. Tra esse rientrano, ad esempio, il finanziamento, l'assicurazione, la supervisione, la certificazione, la mediazione marittima, il magazzinaggio e i trasporti. Identificare gli operatori è complesso, poiché spesso le unità sono attive per diversi clienti, tra i quali i commercianti di materie prime, e in vari rami. Per esempio, ai fini della statistica non sarebbe corretto considerare tutti i posti di lavoro in una banca se solo una parte del suo personale svolge mansioni di supporto ai commercianti di materie prime. L'analisi di questo cluster è affidata alla Segreteria di Stato dell'economia (SECO).

Variabili studiate

Per il core, la statistica fornisce informazioni sul valore aggiunto del settore.

I risultati sono pubblicati a cadenza annuale a fine novembre per i dati relativi a t+11 mesi e, se del caso, consolidati a t+23 mesi.

Informazioni sulla rilevazione

La statistica sul valore aggiunto del commercio di materie prime si basa su una rilevazione condotta su circa 380 imprese con almeno tre dipendenti e che nel 2024 avevano come attività principale il commercio di materie prime. Per le imprese più piccole è stata effettuata una stima, al fine di tenere conto di tutti gli operatori del *core*.

La statistica si fonda inoltre sulle norme internazionali stabilite nella Nomenclatura generale delle attività economiche (NOGA) del 2008, che classifica le imprese nei vari rami economici in funzione della loro attività.

A causa del numero ridotto di imprese attive nel settore, il livello di dettaglio dei risultati è limitato per garantire la riservatezza dei dati.

Informazioni

Romain Beaud, UST, sezione Statistiche monetarie sulle imprese,
tel.: +41 58 464 17 68, email : romain.beaud@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2025-0772

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Per via del loro sostegno alla produzione dei risultati, la Segreteria di Stato per l'economia (SECO) e l'associazione mantello SUISSENEGOCE hanno ricevuto il presente comunicato stampa tre giorni lavorativi prima della sua pubblicazione.

T1: Valore aggiunto dei commercianti di materie prime per attività economica
Anno di riferimento 2024, in milioni di franchi, a prezzi correnti

Attività economiche NOGA				Valore aggiunto ¹	Quota rel.
Totale				19'244	100%
461	Intermediari del commercio	4611	Intermediari del commercio di materie prime agricole, di animali vivi, di materie prime tessili e di semilavorati	377	1.9%
462	Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e animali vivi	4621	Commercio all'ingrosso di cereali, tabacco grezzo, sementi e alimenti per il bestiame	1'229	6.4%
463	Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco	4637	Commercio all'ingrosso di caffè, tè, cacao e spezie	372	1.9%
467	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	4671	Commercio all'ingrosso di combustibili solidi, liquidi, gassosi e di prodotti derivati	7'987	41.5%
		4672	Commercio all'ingrosso di metalli e di minerali metalliferi	6'346	33.0%
		4675	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici	994	5.2%
		4676	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi	326	1.7%
Altre attività di commercio ²			Commercio all'ingrosso non specializzato, legno, zucchero, altri prodotti alimentari, altri intermediari, mediazione di contratti sulle materie prime	1'614	8.4%

¹ Prime stime

² Raggruppa diverse attività NOGA che non possono essere pubblicate per motivi di protezione dei dati. Include attività del commercio all'ingrosso e altre.

Fonte : Ufficio federale di statistica - Statistica dei commercianti di materie prime

T2: Valore aggiunto dei commercianti di materie prime per cantone
Anno di riferimento 2024, in milioni di franchi, a prezzi correnti

Cantone	Valore aggiunto ¹	Quota rel.
Svizzera	19'244	100%
Ginevra	11'247	58.4%
Zugo	5'200	27.0%
Vaud	1'241	6.5%
Ticino	685	3.6%
Zurigo	447	2.3%
Altri cantoni	425	2.2%

¹ Prime stime

Fonte : Ufficio federale di statistica - Statistica dei commercianti di materie prime